

Ax. Vuoi tù finir, vil feccia del ferraglio,
Lo sciocco panegirico?
Dovria cane Europeo alfin la morte —

Bis. La morte, ognor la morte —
Sire, questo vocabolo mi fecca.
Terminate una volta il mio destino,
E ritroyate poi chi vi consoli
Nella noja, nell'ozio —

Ax. Sciagurato, che dici?

Bis. Nulla Sire; Altamor chiede udienza.

SCENA IV.

I Sud. e Alt.

Ax. Appaga in pochi istanti
L'intolleranza mia.

Alt. Tuttò è già fatto,
Nessun sà nulla.

Ax. Aspasia?

Alt. E' in tuo poter —

Ax. E la rapisti? —

(con ansietà.)

Alt. In braccio,
Come tù più bramasti, al caro amante.

Ax. Al rango di Visir,
Altamor, io t'innalzo.
Vola, Biscroma! io voglio,
Che un superbo apparato
Della grandezza mia domani inebrij
Il cor della mia bella.

Bis.